THE STUDENT HOTEL

Rassegna Stampa

02 Febbraio 2021

Unifi e Imprenditorialità giovanile, proclamati i vincitori di Impresa Campus 2020

10 Dicembre 2020 15:01 Attualità Firenze

Un sistema di monitoraggio informatizzato che si avvale di droni a guida autonoma per la cura delle piante si aggiudica il primo posto nella competizione di idee innovative legate al percorso di formazione Impresa Campus Unifi (prima call 2020) nella competizione rivolta ai giovani dell'Università di Firenze. Al team vincitore, Droneporto, vanno 3.000 euro da investire in attività di formazione e l'accesso al programma Federmanager "Startup Success".

Secondo posto per Eco-Rehab che ha proposto l'idea di recuperare metalli preziosi dalle batterie al litio attraverso un processo biologico da inserire nell'attività di riciclo (1.500 euro), terzo piazzamento per il team Motore Circolare che punta a trasformare gli scarti della produzione di birra in biomateriale compresso per produrre stoviglie monouso e contenitori ortofrutta biodegradabili (1.000 euro).

Questo il verdetto di "**Unifi Startup Campus. Start Up e progetti d'impresa - anno 2020"**, l'appuntamento annuale dedicato alla presentazione dei risultati prodotti dai percorsi di training per i giovani dell'Ateneo fiorentino orientati a sviluppare progetti per il mercato, che si è svolto online stamani. Sono state **13** le **idee dei giovani laureandi e neolaureati, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti** impegnati nel percorso di training del programma **Impresa Campus Unifi**.

L'iniziativa è promossa dal Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI) di Unifi, in collaborazione con la Fondazione CR Firenze e la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione.

La mattinata si è aperta con i saluti istituzionali di **Andrea Arnone** (foto in allegato) prorettore vicario con delega al trasferimento tecnologico e ai rapporti col territorio e col mondo delle imprese dell'Ateneo fiorentino, di **Cecilia Del Re**, assessora all'innovazione del Comune di Firenze, **Leonardo Bassilichi**, presidente della Camera di Commercio di Firenze, e di **Gabriele Gori**, direttore generale della Fondazione CR Firenze, **Amneris Bonaiuti** di Federmanager Toscana. Hanno preso poi la parola **Alessandro Sordi**, fondatore e amministratore delegato di

Nana Bianca e **Lucia De Siervo**, direttrice attività economiche del Comune di Firenze.

L’iniziativa è patrocinata da Camera di Commercio di Firenze, Comune di Firenze, Impact Hub Florence, Murate Idea Park, Nana Bianca e The Student Hotel, ed è stata anche l’occasione per parlare delle numerose iniziative dedicate alle start-up dall’ecosistema dell’innovazione fiorentino.

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Firenze

UniFi. Imprenditorialità giovanile, proclamati i vincitori di Impresa Campus 2020

Al primo posto un progetto di monitoraggio automatico con i droni per il settore vivaistico. Tante idee legate al riciclo e alla sostenibilità nella competizione dell'Università di Firenze Un sistema di monitoraggio informatizzato che si avvale di droni a guida autonoma per la cura delle piante si aggiudica il primo posto nella competizione di idee innovative legate al percorso di formazione Impresa Campus Unifi (prima call 2020) nella competizione rivolta ai giovani dell'Università di Firenze. Al team vincitore, Droneporto, vanno 3.000 euro da investire in attività di formazione e l'accesso al programma Federmanager "Startup Success".

Secondo posto per Eco-Rehab che ha proposto l'idea di recuperare metalli preziosi dalle batterie al litio attraverso un processo biologico da inserire nell'attività di riciclo (1.500 euro), terzo piazzamento per il team Motore Circolare che punta a trasformare gli scarti della produzione di birra in biomateriale compresso per produrre stoviglie monouso e contenitori ortofrutta biodegradabili (1.000 euro).

Questo il verdetto di "Unifi Startup Campus. Start Up e progetti d'impresa - anno 2020", l'appuntamento annuale dedicato alla presentazione dei risultati prodotti dai percorsi di training per i giovani dell'Ateneo fiorentino orientati a sviluppare progetti per il mercato, che si è svolto online stamani. Sono state 13 le idee dei giovani laureandi e neolaureati, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti impegnati nel percorso di training del programma Impresa Campus Unifi.

L'iniziativa è promossa dal Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI) di Unifi, in collaborazione con la Fondazione CR Firenze e la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione.

La mattinata si è aperta con i saluti istituzionali di Andrea Arnone (foto in allegato) prorettore vicario con delega al trasferimento tecnologico e ai rapporti col territorio e col mondo delle imprese dell'Ateneo fiorentino, di Cecilia Del Re, assessora all'innovazione del Comune di Firenze, Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di Commercio di Firenze, e di Gabriele Gori, direttore generale della Fondazione CR Firenze, Amneris Bonaiuti di Federmanager Toscana. Hanno preso poi la parola Alessandro Sordi, fondatore e amministratore delegato di Nana Bianca e Lucia De Siervo, direttrice attività economiche del Comune di Firenze.

L'iniziativa è patrocinata da Camera di Commercio di Firenze, Comune di Firenze, Impact Hub Florence, Murate Idea Park, Nana Bianca e The Student Hotel, ed è stata anche l'occasione per parlare delle numerose iniziative dedicate alle start-up dall'ecosistema dell'innovazione fiorentino.

Imprenditorialità giovanile, proclamati i vincitori di Impresa Campus 2020 | News | Università degli Studi di Firenze

unifi comunica News Imprenditorialità giovanile, proclamati i vincitori di Impresa Campus 2020 Imprenditorialità giovanile, proclamati i vincitori di Impresa Campus 2020
Al primo posto un progetto di monitoraggio automatico con i droni per il settore vivaistico

Un sistema di monitoraggio informatizzato che si avvale di droni a guida autonoma per la cura delle piante si aggiudica il primo posto nella competizione di idee innovative legate al percorso di formazione Impresa Campus Unifi (prima call 2020) nella competizione rivolta ai giovani dell'Università di Firenze. Al team vincitore, Droneporto, vanno 3.000 euro da investire in attività di formazione e l'accesso al programma Federmanager "Startup Success".

Secondo posto per Eco-Rehab che ha proposto l'idea di recuperare metalli preziosi dalle batterie al litio attraverso un processo biologico da inserire nell'attività di riciclo (1.500 euro), terzo piazzamento per il team Motore Circolare che punta a trasformare gli scarti della produzione di birra in biomateriale compresso per produrre stoviglie monouso e contenitori ortofrutta biodegradabili (1.000 euro).

Questo il verdetto di "**Unifi Startup Campus. Start Up e progetti d'impresa - anno 2020"**, l'appuntamento annuale dedicato alla presentazione dei risultati prodotti dai percorsi di training per i giovani dell'Ateneo fiorentino orientati a sviluppare progetti per il mercato, che si è svolto online stamani. Sono state **13** le **idee dei giovani laureandi e neolaureati, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti** impegnati nel percorso di training del programma **Impresa Campus Unifi**.

L'iniziativa è promossa dal Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI) di Unifi, in collaborazione con la Fondazione CR Firenze e la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione.

La mattinata si è aperta con i saluti istituzionali di **Andrea Arnone**, prorettore vicario con delega al trasferimento tecnologico e ai rapporti col territorio e col mondo delle imprese dell'Ateneo fiorentino, di **Cecilia Del Re**, assessora all'innovazione del Comune di Firenze, **Leonardo Bassilichi**, presidente della Camera di Commercio di Firenze, e di **Gabriele Gori**, direttore generale della Fondazione CR Firenze, **Amneris Bonaiuti** di Federmanager Toscana. Hanno

preso poi la parola **Alessandro Sordi**, fondatore e amministratore delegato di Nana Bianca e

Lucia De Siervo , direttrice attività economiche del Comune di Firenze.

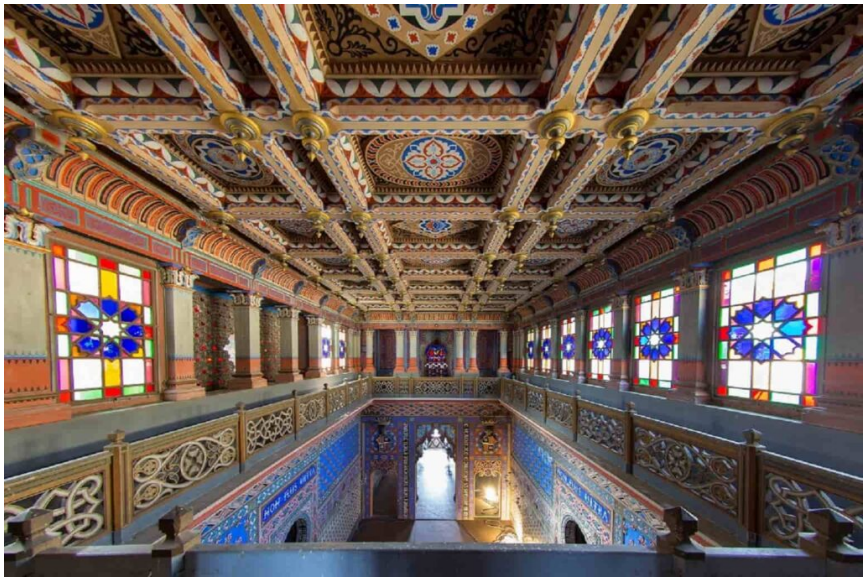
L’iniziativa è patrocinata da Camera di Commercio di Firenze, Comune di Firenze, Impact Hub Florence, Murate Idea Park, Nana Bianca e The Student Hotel, ed è stata anche l’occasione per parlare delle numerose iniziative dedicate alle start-up dall’ecosistema dell’innovazione fiorentino.

Reportpistoia

reportpistoia.com/il-15-e-16-maggio-tornano-le-giornate-del-fai/

Redazione

PISTOIA – Sabato 15 e domenica 16 maggio tornano ‘Le giornate Fai di primavera’.



Il Castello di Sammezzano (foto di Michele Squillantini)

Ville e parchi storici, residenze reali e giardini, castelli e monumenti che svelano spazi sorprendenti, aree archeologiche e musei insoliti.

Ed ancora. Orti botanici, percorsi naturalistici e itinerari in borghi che custodiscono antiche tradizioni. Insomma la 29° edizione delle giornate Fai sarà un’occasione per conoscere il patrimonio culturale della Toscana e d’Italia.

Per prendere parte all’iniziativa è richiesta la prenotazione sul sito www.giorantefai.it entro e non oltre la mezzanotte del giorno precedente la visita. E’ inoltre richiesto il versamento di un contributo minimo di 3 euro.

L’iniziativa, che in questi giorni ha ricevuto la targa del Presidente della Repubblica, si svolge sotto il Patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Regione Toscana**, di tutte le **Regioni** e le **Province Autonome italiane**. Alla realizzazione delle ‘Giornate Fai’ collabora anche la **Commissione europea.**

Tra i luoghi che il Fai mette a disposizione, in Tosca, saranno visibili: il Castello di Sammezzano a Reggello, il The student hotel di Firenze, le Sale d’aspetto e gli Uffici della vecchia stazione di Montecatini, la fabbrica ‘Beste’ di Cantagallo, la basilica di San Grado a Pisa.

Gli orari di apertura e gli altri luoghi sono disponibili su sito internet del Fai.

Giornate FAI di Primavera, 3 tappe d’incanto per Firenze e Toscana Breaking news, Cultura

stamptoscana.it/giornate-fai-di-primavera-3-tappe-dincanto-per-firenze-e-toscana/

May 6, 2021

Firenze – **Il 15 e il 16 maggio, sabato e domenica, sarà possibile fare il pieno di bellezza nel suo significato più ampio con le Giornate FAI di Primavera**, che conducono alla conoscenza di un patrimonio culturale, storico e paesaggistico di eccellenza come quello italiano. Un grande evento nazionale che apre alla Bellezza, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria vigenti (*mantenere il distanziamento sociale, evitare di creare assembramenti, indossare la mascherina durante l’intera durata della visita, disinfettare le mani con gli appositi gel situati lungo il percorso e attenersi in generale alle indicazioni date dal personale volontario*) e con **prenotazione obbligatoria** fino ad esaurimento posti sul sito www.giornatefai.it entro e non oltre la mezzanotte del giorno precedente la visita, con una donazione libera minima di 3 euro. Le Giornate FAI di Primavera sono una preziosa occasione di raccolta fondi per contribuire alla tutela, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale del Bel Paese.

La Presidenza FAI Toscana e il Gruppo FAI Giovani Firenze propongono tre aperture straordinarie che raccontano tre modi diversi di interpretare il territorio in un mix di tradizione e modernità, di storia e famiglie, di arte e cultura, di fascino e incanto: **Castello di Sammezzan**o a Leccio, frazione del comune di Reggello; **The Student Hotel** in viale Spartaco Lavagnini a Firenze; **Villa Castelletti** a Signa.

Castello e Parco di Sammezzano

Vincitore dell’edizione del 2016 del censimento “I Luoghi del Cuore” e posizionato al secondo posto nel 2020, è tra i 7 *Most Endangered Sites* in Europa, luoghi speciali a rischio di estinzione. Dal 2012 al 2016 sono state organizzate, con il consenso della

proprietà, alcune visite all' anno e l'ultima risale a Ottobre 2016. Anche per questo le aperture del 15 e 16 Maggio sono un'occasione eccezionale per scoprire un luogo magico.

Sammezzano

Situato a Leccio, in una frazione del Comune di Reggello, il Castello di Sammezzano, a circa 30 chilometri da Firenze, si staglia su una collina sopra il paese. Tenuta di caccia in epoca medicea, passata di proprietà nel 1605 agli Ximenes D'Aragona, il Castello di Sammezzano deve il suo aspetto attuale al marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes che trasformò l'edificio in stile orientalista con richiami a capolavori di arte moresca come l'Alahambra di Granada ed il Taj Mahal in India. In particolare, nel piano monumentale si trovano sale con incredibili giochi di colori e di luce. In ogni sala sono da scoprire scritte in latino, italiano e spagnolo che parlano di Ferdinando e del tempo in cui visse.

Fu sempre questo ecclettico personaggio, protagonista della vita culturale, sociale e politica della Firenze del tempo che, nella seconda metà dell'Ottocento, arricchì il grande parco di 187 ettari con svariate specie arboree come le numerose sequoie tra cui spicca la cosiddetta "Sequoia Gemella", albero monumentale di 53,96 metri, il secondo albero più alto d'Italia. Il Castello, per la sua originalità, è stato anche utilizzato per la realizzazione di spot e film tra cui "Il racconto dei racconti" ed il recente cortometraggio per una famosa "maison" di moda, entrambi del regista Matteo Garrone. Negli anni dal 1970 al 1990 il Castello fu utilizzato come Ristorante e Hotel. Da allora, è in attesa di un progetto di recupero e valorizzazione.

(Apertura dalle 9.30 alle 17 ultimo ingresso, Reggello Punto di ritrovo si trova sulla strada regionale 69, superata la rotonda per l'outlet The Mall, provenendo dall'uscita dell'autostrada A1. Seguirà tragitto a piedi di ca. 30 minuti. Presentarsi al Punto FAI 30 minuti prima l'orario di visita prenotato. Consigliate scarpe comode).

TSH FIRENZE : Street Art a Palazzo

Dalle periferie di New York negli anni Settanta all'energia che si è sviluppata alle soglie del 2000 nelle strade d'Europa la *street art* o *arte di strada* si è espressa nei luoghi pubblici, utilizzando le tecniche più varie tra cui: bombolette spray, stencil, colori acrilici con pennelli anche in combinazione tra loro. Inizialmente guardata con diffidenza, la *street art* si è poi affermata come una vera e propria arte urbana.

In un Palazzo di viale Spartaco Lavagnini costruito da Giuseppe Poggi nella seconda metà dell'Ottocento, al tempo di Firenze capitale d'Italia, si racconta la sua trasformazione attraverso opere d'arte e graffiti realizzati nell'ampio cortile interno da parte di giovani e affermati creativi e *street-artist* internazionali che comprendono The London Police, Icy & Sot, Ben Eine Le Rat, Mr G, Favela Painting. Il percorso di visita si snoda all'aperto fino a raggiungere la zona più scenografica dell'intero edificio: la terrazza panoramica con vista su Firenze raggiungibile attraverso sei rampe di scale dello scalone monumentale.

Il Palazzo, adibito prima a foresteria, negli anni Ottanta fu occupato dagli uffici della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali. Quando nel 1905 l'intera rete ferroviaria italiana fu statalizzata e trasformata in Ente pubblico (Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato), il complesso divenne sede del ramo Studi e Collaudi (dell'azienda, ricevendo commissioni per la progettazione di locomotive per l'Italia e per l'estero. Successivamente, vi hanno trovato sede gli uffici del Trasporto regionale della Toscana,

la direzione tecnica di Trenitalia e della Ferservizi, il ramo che si occupa di contabilità e vendita degli immobili afferenti alle Ferrovie dello Stato. L'immobile è stato acquistato nel 2015 da TSH, il colosso olandese del settore alberghiero che ha realizzato "*The Student Hote*l" un'innovativa forma di accoglienza rivolta non solo a studenti, ma anche a famiglie, imprenditori e giovani *startupper*. Un incontro di generazioni e culture testimoniati dall'architettura dell'edificio che offre spazi e servizi all'avanguardia (palestra, piscina, biblioteca, sala giochi, ristoranti alla sala conferenze, spazi co-*working).*

(*Apertura dalle 10 alle 17 ultimo ingresso, Viale Spartaco Lavagnini, 70, Firenze-Presentarsi all'entrata 15 minuti prima dell'orario prenotato.*)

Villa Castelletti

Residenza storica in posizione dominante il paesaggio circostante è circondata da un parco di 12 ettari che fu sede dell'istituto agrario filantropico fino agli anni Sessanta del secolo scorso. Fu fondata nel Quattrocento dalla famiglia Strozzi e successivamente passata ai Cavalcanti. con l'estinzione della famiglia Cavalcanti, l'ultimo erede, Alessandro passò la proprietà al canonico della Basilica di san Lorenzo Francesco Maria Mancini. In quegli stessi anni la "veduta" della villa venne immortalata da un'illustre incisione del pittore Giuseppe Zocchi. L'aspetto attuale lo si deve a Giovanni Meyer, fondatore dell'ospedale pediatrico di Firenze. Nel secondo Dopoguerra Villa Castelletti fu acquistata dal Conte Aldo Croff, che assieme alla moglie Angelina scelse di trasformare gli ambienti dell'antico edificio in un istituto gratuito per l'accoglienza e l'educazione di ragazzi orfani o provenienti da famiglie meno abbienti. Dal 1980 la villa è proprietà della famiglia Allegri, la quale vi ospita importanti iniziative culturali e pubbliche.

L'interno dell'edificio conserva finiture pregevoli databili alla fine dell'Ottocento ed arredi lapidei d'età rinascimentale e tardo manierista, probabilmente frutto di acquisizioni antiquarie. L'ambiente del vestibolo accoglie importanti sculture in terracotta della Manifattura di Signa ed è presente un pavimento in maiolica, il cui linguaggio artistico può essere ricondotto ai primi lavori della Manifattura Chini.

La visita guidata si snoderà dalle sale monumentali al piano terra per salire fino all'altana e concludersi con una passeggiata nel suggestivo grande parco, testimonianza del Romanticismo ottocentesco. Tanti gli aneddoti e le storie di chi questa villa l'ha abitata nei tempi a noi più vicini.

(Apertura dalle 10 alle 18 ultimo ingresso, Via Castelletti, 5, Signa (FI). Presentarsi all'entrata 15 minuti prima dell'orario prenotato).

Durante tutto l'arco dell'iniziativa sarà possibile iscriversi al FAI a prezzo agevolato, con uno sconto di 10 euro su tutte le quote.

Villa Castelletti

AL VIA LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA 2021

lungarnofirenze.it/2021/05/giornate-fai-primavera-visite/

May 6, 2021

Castello di Sammezzano

Redazione Lungarno6 Maggio 2021

Eventi0 Comments 1

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano – torna **sabato 15 e domenica 16 maggio** con una nuova edizione delle **Giornate FAI di primavera**, la più grande festa di piazza dedicata al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese.

Nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, **il programma privilegia le visite all'aperto**: un'occasione per spiegare, attraverso la scelta dei luoghi e la narrazione che ne verrà fatta, la visione culturale del FAI, che vede l'ambiente come indissolubile intreccio tra natura e storia e la cultura come sintesi delle scienze umane e naturali.

Per garantire la massima sicurezza, **le visite avverranno in piccoli gruppi, solo con prenotazione obbligatoria sul sito www.giornatefai.it dalle ore 13:00 di oggi al 15 maggio**, fino ad esaurimento posti, con un contributo di 3€.

In particolare, in provincia di Firenze sarà aperto al pubblico, in via eccezionale, il **Castello di Sammezzano, a Reggello (FI)**, il cui aspetto attuale è dovuto al marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes, che riprogettò l'edificio in stile orientalista, trasformandolo in una rievocazione di capolavori architettonici di arte moresca.

Il Castello, che rientra tra i “**7 most endangered sites in Europe”** nominati dall’Associazione Europa Nostra, ha vinto l’edizione 2016 del censimento nazionale “**I Luoghi del Cuore**” e si è posizionato al secondo posto nel 2020.

Visiteremo anche **Villa Castelletti, a Signa (FI)**, con il suo immenso parco. In posizione dominante sul paesaggio circostante, la residenza, fondata dalla famiglia Strozzi, subì molte modifiche e assunse l’aspetto attuale per opera di Giovanni Meyer. Nel secondo Dopoguerra fu adibito dal conte Aldo Croff a istituto per i ragazzi orfani meno abbienti.

Villa Castelletti. Foto: Marco Lodovichi

A Firenze, invece, scopriremo l’edificio di **The Student Hotel, in Viale S. Lavagnini 70**. La struttura è stata ricavata in uno storico palazzo delle Ferrovie. Il restauro è stato seguito da Archea Associati di Firenze, mentre gli interni sono stati curati da TSH in collaborazione con lo studio Rizoma di Bologna. L’ispirazione è di chiaro stile industriale, con suggestioni che ricordano gli anni Ottanta nei dettagli ipercolorati.

Un viaggio tra i secoli a pochi chilometri da casa.

Per informazioni:

https://www.fondoambiente.it/

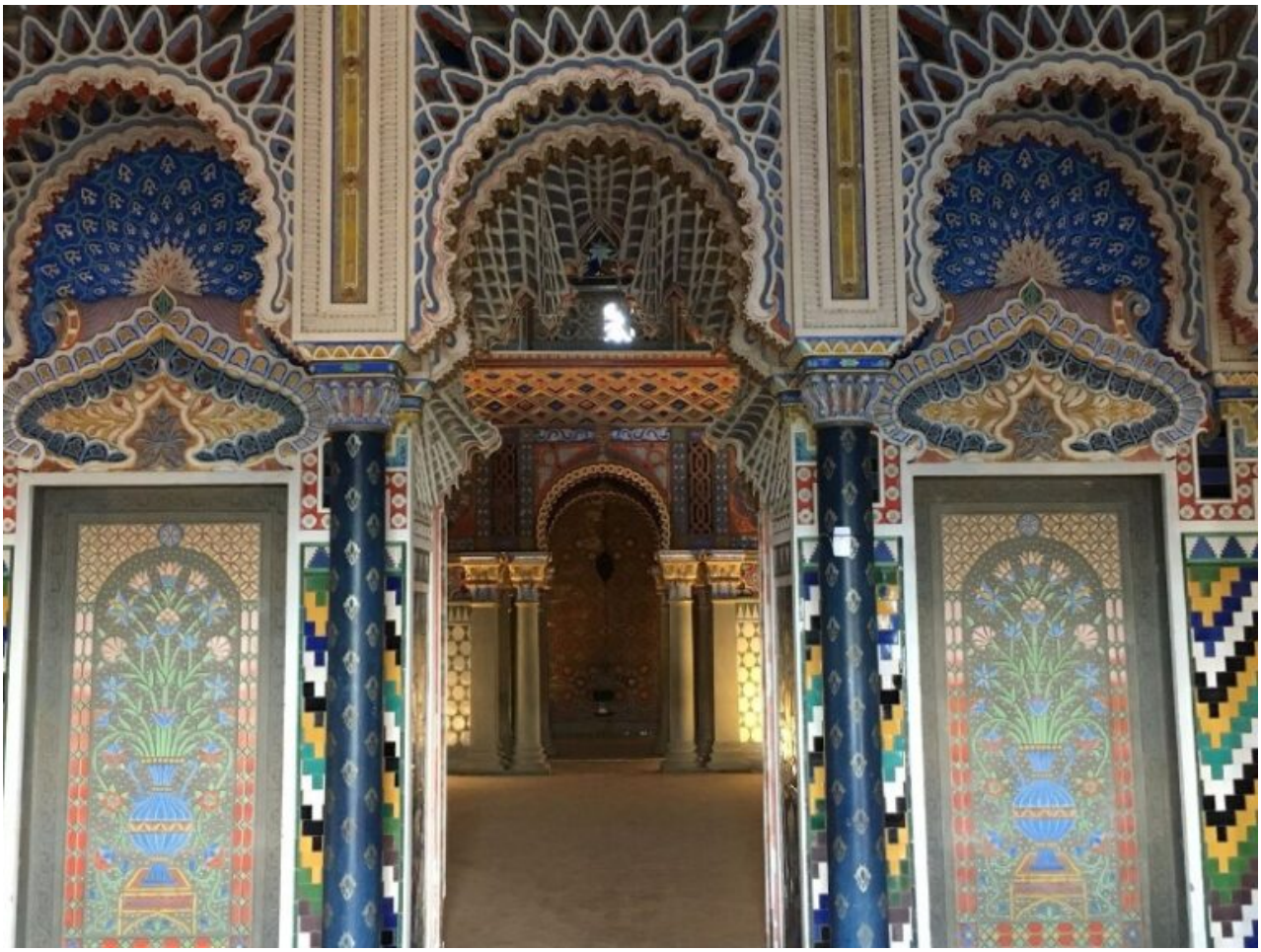
https://www.instagram.com/faigiovani_firenze/

https://it-it.facebook.com/DelegazioneFAIFirenze/

Sammezzano, Villa Castelletti e TSH per le giornate FAI di primavera

gonews.it/2021/05/06/sammezzano-villa-castelletti-e-tsh-per-le-giornate-fai-di-primavera/

06 Maggio 2021 11:42



Aggiornamento ore 15.00: già esauriti i posti per le prenotazioni

Un patrimonio culturale, storico e paesaggistico da conoscere e ammirare nelle Giornate FAI di Primavera di sabato 15 e domenica 16 Maggio. Un grande evento nazionale che apre alla Bellezza, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria vigenti (mantenere il distanziamento sociale, evitare di creare assembramenti, indossare la mascherina durante l'intera durata della visita, disinfettare le mani con gli appositi gel situati lungo il percorso e attenersi in generale alle indicazioni date dal personale volontario) e con prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti sul sito www.giornatefai.it entro e non oltre la mezzanotte del giorno precedente la visita, con una donazione libera minima di 3 euro. Le Giornate FAI di Primavera sono una preziosa occasione di raccolta fondi per contribuire alla tutela, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale del Bel Paese.

La Presidenza FAI Toscana e il Gruppo FAI Giovani Firenze propongono tre aperture straordinarie che raccontano tre modi diversi di interpretare il territorio in un mix di tradizione e modernità, di storia e famiglie, di arte e cultura, di fascino e incanto: Castello di Sammezzano a Leccio, frazione del comune di Reggello; The Student Hotel in viale Spartaco Lavagnini a Firenze; Villa Castelletti a Signa.

Castello e Parco di Sammezzano

Vincitore dell'edizione del 2016 del censimento "I Luoghi del Cuore" e posizionato al secondo posto nel 2020, è tra i 7 Most Endangered Sites in Europa, luoghi speciali a rischio di estinzione. Dal 2012 al 2016 sono state organizzate, con il consenso della proprietà, alcune visite all' anno e l'ultima risale a Ottobre 2016. Anche per questo le aperture del 15 e 16 Maggio sono un'occasione eccezionale per scoprire un luogo magico.

Situato a Leccio, in una frazione del Comune di Reggello, il Castello di Sammezzano, a circa 30 chilometri da Firenze, si staglia su una collina sopra il paese. Tenuta di caccia in epoca medicea, passata di proprietà nel 1605 agli Ximenes D'Aragona, il Castello di Sammezzano deve il suo aspetto attuale al marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes che trasformò l'edificio in stile orientalista con richiami a capolavori di arte moresca come l'Alahambra di Granada ed il Taj Mahal in India. In particolare, nel piano monumentale si trovano sale con incredibili giochi di colori e di luce. In ogni sala sono da scoprire scritte in latino, italiano e spagnolo che parlano di Ferdinando e del tempo in cui visse.

Fu sempre questo ecclettico personaggio, protagonista della vita culturale, sociale e politica della Firenze del tempo che, nella seconda metà dell'Ottocento, arricchì il grande parco di 187 ettari con svariate specie arboree come le numerose sequoie tra cui spicca la cosiddetta "Sequoia Gemella", albero monumentale di 53,96 metri, il secondo albero più alto d'Italia. Il Castello, per la sua originalità, è stato anche utilizzato per la realizzazione di spot e film tra cui "Il racconto dei racconti" ed il recente cortometraggio per una famosa "maison" di moda, entrambi del regista

Matteo Garrone.Negli anni dal 1970 al 1990 il Castello fu utilizzato come Ristorante e Hotel. Da allora, è in attesa di un progetto di recupero e valorizzazione.

(Apertura dalle 9.30 alle 17 ultimo ingresso, Reggello Punto di ritrovo si trova sulla strada regionale 69, superata la rotonda per l'outlet The Mall, provenendo dall'uscita dell'autostrada A1. Seguirà tragitto a piedi di ca. 30 minuti. Presentarsi al Punto FAI 30 minuti prima l'orario di visita prenotato. Consigliate scarpe comode)

TSH FIRENZE : Street Art a Palazzo

Dalle periferie di New York negli anni Settanta all'energia che si è sviluppata alle soglie del 2000 nelle strade d'Europa la street art o arte di strada si è espressa nei luoghi pubblici, utilizzando le tecniche più varie tra cui: bombolette spray, stencil, colori acrilici con pennelli anche in combinazione tra loro. Inizialmente guardata con diffidenza, la street art si è poi affermata come una vera e propria arte urbana.

In un Palazzo di viale Spartaco Lavagnini costruito da Giuseppe Poggi nella seconda metà dell'Ottocento, al tempo di Firenze capitale d'Italia, si racconta la sua trasformazione attraverso opere d'arte e graffiti realizzati nell'ampio cortile interno da parte di giovani e affermati creativi e street-artist internazionali che comprendono The London Police, Icy & Sot, Ben Eine Le Rat, Mr G, Favela Painting. Il percorso di visita si snoda all'aperto fino a raggiungere la zona più scenografica dell'intero edificio: la terrazza panoramica con vista su Firenze raggiungibile attraverso sei rampe di scale dello scalone monumentale.

Il Palazzo, adibito prima a foresteria, negli anni Ottanta fu occupato dagli uffici della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali. Quando nel 1905 l'intera rete ferroviaria italiana fu statalizzata e trasformata in Ente pubblico (Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato), il complesso divenne sede del ramo Studi e Collaudi (dell'azienda, ricevendo commissioni per la progettazione di locomotive per l'Italia e per l'estero. Successivamente, vi hanno trovato sede gli uffici del Trasporto regionale della Toscana, la direzione tecnica di Trenitalia e della Ferservizi, il ramo che si occupa di contabilità e vendita degli immobili afferenti alle Ferrovie dello Stato. L'immobile è stato acquistato nel 2015 da TSH, il colosso olandese del settore alberghiero che ha realizzato "The Student Hotel" un'innovativa forma di accoglienza rivolta non solo a studenti, ma anche a famiglie, imprenditori e giovani startupper. Un incontro di generazioni e culture testimoniati dall'architettura dell'edificio che offre spazi e servizi all'avanguardia (palestra, piscina, biblioteca, sala giochi, ristoranti alla sala conferenze, spazi co-working).

(Apertura dalle 10 alle 17 ultimo ingresso, Viale Spartaco Lavagnini, 70, Firenze-Presentarsi all'entrata 15 minuti prima dell'orario prenotato.)

Villa Castelletti

Residenza storica in posizione dominante il paesaggio circostante è circondata da un parco di 12 ettari che fu sede dell'istituto agrario filantropico fino agli anni Sessanta del secolo scorso. Fu fondata nel Quattrocento dalla famiglia Strozzi e successivamente passata ai Cavalcanti. con l'estinzione della famiglia Cavalcanti, l'ultimo erede, Alessandro passò la proprietà al canonico della Basilica di san Lorenzo Francesco Maria Mancini. In quegli stessi anni la "veduta" della villa venne immortalata da un'illustre incisione del pittore Giuseppe Zocchi. L'aspetto attuale lo si deve a Giovanni Meyer, fondatore dell'ospedale pediatrico di Firenze. Nel secondo Dopoguerra Villa Castelletti fu acquistata dal Conte Aldo Croff, che assieme alla moglie Angelina scelse di trasformare gli ambienti dell'antico edificio in un istituto gratuito per l'accoglienza e l'educazione di ragazzi orfani o provenienti da famiglie meno abbienti. Dal 1980 la villa è proprietà della famiglia Allegri, la quale vi ospita importanti iniziative culturali e pubbliche.

L'interno dell'edificio conserva finiture pregevoli databili alla fine dell'Ottocento ed arredi lapidei d'età rinascimentale e tardo manierista, probabilmente frutto di acquisizioni antiquarie. L'ambiente del vestibolo accoglie importanti sculture in terracotta della Manifattura di Signa ed è presente un pavimento in maiolica, il cui linguaggio artistico può essere ricondotto ai primi lavori della Manifattura Chini.

La visita guidata si snoderà dalle sale monumentali al piano terra per salire fino all’altana e concludersi con una passeggiata nel suggestivo grande parco, testimonianza del Romanticismo ottocentesco. Tanti gli aneddoti e le storie di chi questa villa l’ha abitata nei tempi a noi più vicini.

(Apertura dalle 10 alle 18 ultimo ingresso, Via Castelletti, 5, Signa (FI). Presentarsi all’entrata 15 minuti prima dell'orario prenotato).

Durante tutto l’arco dell’iniziativa sarà possibile iscriversi al FAI a prezzo agevolato, con uno sconto di 10 euro su tutte le quote.

Per le prenotazioni **QUI**.

Fonte: Ufficio Stampa